



Vi presentiamo le camere de La Groletta.

Il naming delle 12 camere presenti a La Groletta è il risultato di una ricerca territoriale pensata per incuriosire e indirizzare l'ospite a scoprire le tipicità del luogo. Ogni camera racconta la sua storia volutamente attinente al territorio circostante. Il risultato: 12 composizioni di testi e immagini incorniciate ed appese ad ogni ingresso.

LA CHIUSA

La Chiesa Veneta, porta d'accesso millenaria alla Pianura Padana e al Mediterraneo per chi proveniva dall'Europa del Nord, fu costruita dagli austriaci tra il 1849 e il 1851.

Si tratta del primitivo Forte *Etschklaus* nel suo aspetto originale, si trova nella zona di Rivoli Veronese in località Chiusa di Ceraino.



LA ROCCA

Sul Monte Rocca dal X al XII secolo sorgeva la roccaforte i cui resti vennero alla luce grazie agli scavi diretti da Peter Hudson, dell'Università di Lancaster tra il 1978 e il 1981.

Costruito in muratura e in legno il castello di Rivoli ebbe importanti funzioni militari. Oggi si possono vedere i resti di una cappella, di una cisterna e della torre a guardia della Chiusa.



LA FORTEZZA

Il Forte *Wohlgemuth* fu edificato nel 1850 a difesa del confine austriaco per proteggere le strade che da Affi si dirigono verso Rivoli e l'Adige. La costruzione fu voluta da Josef Radetzky e faceva parte di un più ampio progetto di fortificazione di Verona e territori limitrofi.

Attualmente il forte alto ospita un museo sulla Prima guerra mondiale ed uno di radio d'epoca.



Ogni camera racconta la sua storia.

Abbiamo scoperto importanti eventi storici a cui è stato dedicato il Museo di Napoleone a Rivoli; un territorio ricco di reperti archeologici che negli anni d'oro ha attirato e affascinato illustri studiosi e scienziati sia italiani che stranieri.

RUE DE RIVOLI

La città di Parigi ha un'importante via nei pressi del Louvre intitolata Rue de Rivoli. Essa prende il nome dalla Battaglia di Rivoli del 1797 in Valdadige (Verona).

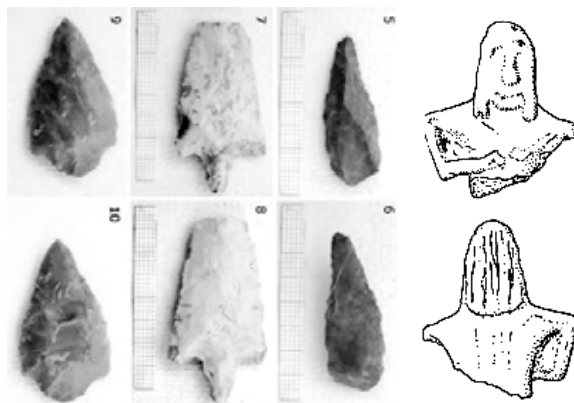
Fu uno degli scontri decisivi combattuti dalle truppe francesi dell'Armata d'Italia, al comando del generale Napoleone Bonaparte, contro l'esercito austriaco durante la prima campagna d'Italia.



LA VENERE

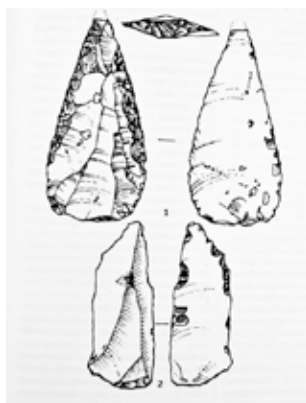
Dal 1963 al 1968 Lawrence H. Barfield dell'Università di Birmingham condusse i primi scavi archeologici scientifici, portando alla luce i livelli di occupazione risalenti al Neolitico e all'età del Bronzo.

L'insediamento neolitico restituì numerosi strumenti in selce, resti faunistici, frammenti di vasi, pintaderas, pesi da telaio e la famosa statuetta in terracotta chiamata la Venere di Rivoli.



L'OFFICINA

Durante le sue prime esplorazioni archeologiche, il pioniere Gaetano Pellegrini, rinvenne tra il 1874 e il 1875 sulla Rocca di Rivoli un'enorme quantità di strumenti in selce. Questo ritrovamento straordinario portò Pellegrini a ribattezzare il sito come officina preistorica. Egli mappò i reperti in 10 Tavole nel suo trattato Officina Preistorica del Monte Rocca, Rivole Veronese (note solo due copie in due Biblioteche italiane).



Territorio e cultura: dodici camere, dodici curiosità.

Abbiamo trovato traccia del passaggio dei due tra i più celebri poeti e scrittori italiani del XIV secolo: Dante Alighieri e Giovanni Boccaccio che visitarono questi luoghi ricchi di natura e di cultura.

BEATRICE

« *Sovra candido vel cinta d'uliva
donna m'apparve, sotto verde manto
vestita di color di fiamma viva.* »
Purgatorio, Canto XXX

Beatrice Portinari (1266-1290) è secondo, alcuni storici, la figura storica dietro il personaggio dantesco di *Beatrice*, donna amata dal poeta che passò per questi luoghi.



LAURA

Laura de Noves (1310-1348) potrebbe essere la Laura conosciuta, amata e celebrata da Francesco Petrarca che passò per questi luoghi.

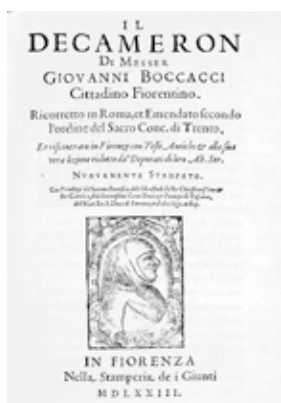
Alcuni ritengono che non sia mai esistita e che sia stata soltanto un espediente poetico, perché si crede che Petrarca facesse riferimento al Laurus (Alloro), l'albero sacro per il dio Apollo, protettore della poesia.



LA FORTUNA

« *Fortuna e Natura, le due ministre
del mondo.* »
Decameron VI, 2,6

Nel Decameron l'uomo viene definito in base alla Fortuna, una forza esterna che lo condiziona ma che egli può volgere a proprio favore. La Fortuna nelle novelle di Giovanni Boccaccio, passato da questi luoghi intorno al 1350, appare spesso come evento inaspettato che sconvolge le vicende.



Gli itinerari de La Groletta: vi aspettiamo!

Abbiamo immaginato degli itinerari da condividere con gusto, seguendo la Strada del vino che passa anche da Rivoli. Abbiamo rievocato la tradizionale leggenda sulla Grola, da cui prende il nome la località e la nostra struttura ricettiva.

LA NATURA

« *Fortuna e Natura, le due ministre del mondo.* »

Decameron VI, 2,6

Nel Decameron l'uomo viene definito in base alla Natura, una forza interna con istinti e appetiti che deve riconoscere con intelligenza. La Natura nelle novelle di Giovanni Boccaccio, passato da questi luoghi intorno al 1350, si presenta come forza primordiale la cui espressione prima è l'Amore.



LA SCHIAVA

Valdadige Schiava è un vino DOC prodotto nelle provincie di Bolzano, Trento e Verona.

La Strada del vino che unisce i comuni produttori del vino Valdadige DOC passa anche da Rivoli veronese dove si può gustare questo vino di colore rubino.



LA GROLA

Il podere *La Grola*, situato sulle colline di Sant'Ambrogio di Valpolicella, venne acquistato da Giovanni Allegrini nel 1979. Si racconta che qui nacque la varietà autoctona Corvina Gentile "a graspo rosso". La leggenda narra che in passato esistessero solo uve bianche; un corvo (Grola in dialetto veneto) grato ad un viticoltore per le innumerevoli cure che gli prestò, donò il colore del suo piumaggio a questa varietà di uve.

